

RESOCONTO INTEGRALE

10.

SEDUTA DI MARTEDI' 28 OTTOBRE 2008

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELA ROMANI

INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p. 3	della L.R. 34/92. Prima adozione.... p. 7
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	Piano Regolatore Generale – L.R. n. 34/92. Variante all’art. 8 delle N.T.A. relative alla Tav. 17 del P.R.G. vigente, ai sensi dell’art. 15, comma 5 della L.R. 34/92..... p. 8
Convenzione per l’Ufficio Unico di Avvocatura Pubblica..... p. 3	Realizzazione dell’intervento urbanistico di Via XXV Aprile..... p. 10
Approvazione aggiornamento delle norme regolamentari di attuazione della convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive..... p. 5	Mozione relativa ai tagli programmati 2009-2011 nelle scuole Italiane..... p. 11
Schema del P.S. di Gabicce Mare: individuazione di aree strategiche di ristrutturazione urbanistica da assoggettare a P.P. di recupero di iniziativa pubblica. Variante all’art. 8 delle N.T.A. ai sensi dell’articolo 15, comma 5 della L.R. 34/92 – Approvazione..... p. 6	Mozione in merito a situazione di difficoltà del sistema trasfusionale Marchigiano..... p. 11
Piano Regolatore Generale – L.R. n. 34/92. Variante all’art. 55 delle N.T.A. ai sensi dell’art. 15, comma 5	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni..... p. 12

SEDUTA N. 10 DEL 28 OTTOBRE 2008

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott.ssa Tedeschi Chiara, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Romani Daniela – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Tacchi Bruna	presente
Gasperi Fosco	presente
Patruno Riccarda	presente
Pritelli Domenico	presente
Giammarchi Claudio	presente
Balestrieri Cora	presente
Reggiani Roberto	presente
Muccini Massimo	assente

Considerato che sono presenti n. 16 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente.

Non ve ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

Non ve ne sono.

Convenzione per l'Ufficio Unico di Avvocatura Pubblica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Convenzione per l'Ufficio Unico di Avvocatura Pubblica. Relatore l'Assessore Miceli con proposta di immediata eseguibilità.

GIOVANNI ANTONIO MICELI. Buonasera. Io vorrei cogliere l'occasione dando atto che la convenzione, che do per letta ovviamente, è l'organizzazione dell'ufficio di Avvocatura civica del Comune; voglio cogliere l'occasione - senza entrare nel particolare, se poi vogliamo ne discuteremo dell'organizzazione - per riconoscere e per dare atto della positività della scelta fatta a suo tempo di creare un ufficio di Avvocatura civica per il Comune di Gabicce Mare.

Non è del tutto scontato che i Comuni si affidino e creino un servizio di questo genere da gestire all'interno dell'Ente stesso; molto spesso al contrario i Comuni utilizzano professionalità esterne con quello che ne consegue in termini di spesa e in termini di economia. E' stato lungimirante invece l'aver intravisto l'opportunità di creare un servizio di questo genere proprio del Comune, un'Avvocatura quindi, darsi un Avvocato come Avvocato all'interno dell'Ente per il Comune, perché questo ha comportato sicuramente sotto l'aspetto economico dei risparmi notevoli; ha fatto crescere all'interno dell'Ente delle professionalità come il nostro Avvocato, il nostro legale, che oggi è

riconosciuto non soltanto a livello regionale ma è riconosciuto, la sua struttura, la struttura che ha creato, è riconosciuta come un esempio pilota a livello nazionale di associazione di servizio che tende appunto a qualificare gli interventi del Comune nelle proprie attività e, allo stesso tempo, a creare livelli che consentono di risparmiare.

La convenzione attualmente comporta un ufficio associato con i Comuni, oltre che di Gabicce, Ente capofila, è entrato prima il Comune di Sant'Angelo in Lizzola e dopo il Comune di Cattolica da un paio di anni.

La convenzione scade alla fine di quest'anno. La proposta dell'ufficio, concordata con la Giunta e concordata con gli stessi Funzionari ovviamente, sostanzialmente ripete a livello di organizzazione la convenzione precedente con qualche modifica che sono sostanzialmente: quella più importante è riguardo all'apertura della convenzione, nel senso che si crea un servizio associato aperto a chi, prima della scadenza della stessa convenzione, vorrebbe o ritiene di potere, tra i Comuni evidentemente limitrofi, di poter entrare ad associarsi con il servizio stesso.

Non è del tutto peregrina questa possibilità perché già ci sono delle richieste in questo senso. L'Avvocato Berti ovviamente, prima di poter aumentare il numero dei Comuni che dovranno fare parte dell'associazione vuole - e qui questa anche la modifica della proposta - vuole creare una struttura più qualificata prevedendo il potenziamento dell'ufficio stesso con la figura di un altro legale, rendendo anche il servizio con un coordinatore che poi dovrà essere scelto evidentemente e dovrà essere individuato nella figura dell'Avvocato Berti stesso.

Quindi la possibilità con questa convenzione è quella di consentire ad altri Comuni che, prima della scadenza stessa della convenzione, vogliano entrare in associazione con il Comune; per il resto la convenzione e l'organizzazione del servizio è esattamente quella che c'era prima in pratica.

Da sottolineare che il potenziamento di cui parlavo non comporta assolutamente aumenti di spesa da parte dell'Ente, da parte

del Comune, perché nel frattempo entra in questa fase anche il Comune di Monteciccardo e quindi con le economie che si fanno con il contributo di questi Comuni, si può sostanzialmente potenziare il servizio stesso.

Per il resto ci sono situazioni particolari da vedere, ne parleremo, ma per adesso non aggiungerei altro.

Entrano la Consigliere Cora Balestrieri e il Consigliere Roberto Reggiani. I Presenti sono ora 16.

DOMENICO PRITELLI. Semplicemente un commento positivo per il fatto che questa cosa è condivisibilissima. E' stata avviata l'Avvocatura civica nel Comune di Gabicce Mare dal Sindaco Tacchi; la convenzione con il Comune di Sant'Angelo in Lizzola dalla mia Amministrazione; quella con Cattolica da voi. Quindi è stato il progredire di una cosa ben fatta, che quindi condividiamo in pieno e, se si può fare una dichiarazione di voto, senz'altro voteremo a favore e i complimenti andrebbero fatti a tutte e tre le Amministrazioni, ma non li faccio.

FOSCO GASPERI. Io leggo qui in premessa che la dotazione organica prevede, come è già previsto dalla delibera di Giunta del giugno 2008, una dotazione appunto di un Funzionario di alta specializzazione, che sappiamo tutti chi sia, e un Funzionario di categoria D3.

Nell'articolo articolo 8 della convenzione, quando si parla della struttura dell'Ufficio Unico di Avvocatura, si riprendono queste due figure alle quali ovviamente si assegnano le rispettive competenze.

Quindi capisco che è vero che la dotazione organica è già prevista da tempo, ma di fatto non credo che il secondo posto sia stato mai o per lo meno che mi risulti ricoperto.

Quindi la domanda è: visto che ha già aderito formalmente un quarto Comune, visto che altri probabilmente vorranno aderire, si pensa di procedere alla copertura anche di questo posto e, se sì, con quali strumenti?

Con una copertura a tempo determinato? Questa ulteriore copertura è una spesa naturalmente in più, ma viene divisa fra i partecipanti al servizio e in questo caso il Comune avrà un aggravio oppure resterà la stessa cosa?

Approfitto anche, non c'entra niente però vedo che si parla di dotazione organica, per sottolineare e per ricordare, perché era già una situazione presente quando ero Assessore io, che l'unico settore che è sprovvisto, a parte il responsabile di settore, che è sprovvisto di figure alla categoria D nel Comune di Gabicce Mare - smentitemi se non è così perché può essere, però per mie conoscenze mi sembra che sia solamente quello dell'urbanistica - per quello che mi ricordo e chi mi ha poi succeduto mi può confermare questa cosa, credo che si sia veramente in una necessità di figure di categoria D.

Quindi chiedo alla Giunta se non è il caso di mettere mano a questa situazione e porre una soluzione a questo deficit di competenza.

GIOVANNI ANTONIO MICELI. Per quanto riguarda il potenziamento dell'Ufficio di Avvocatura civica si vuole procedere alla copertura del posto vacante. Evidentemente fino adesso non è stato coperto.

Come dicevo in premessa, la spesa non comporta aggravii, maggiori costi per quanto riguarda il Comune, l'Ente, perché la spesa viene distribuita tra i Comuni che partecipano all'associazione stessa; le modalità di copertura non sono state ancora valutate, lo si farà e si darà informazioni in questo senso anche perché si dovrà tenere conto di quelle che sono le disposizioni in vigore, che al momento sono per altro restrittive in questo senso, nel senso che non prevedono e non danno possibilità di assumere personale negli Enti Pubblici, appunto perché la Legge Finanziaria addirittura pone dei blocchi veri e propri alle assunzioni.

Attualmente l'unica possibilità sarebbe proprio quella di assumere a tempo determinato, però ribadisco ancora in questo senso non si è assunta una decisione;

informeremo appena si avranno orientamenti chiari in questo senso.

Per quanto riguarda l'urbanistica, condivido la preoccupazione che c'è sempre stata e continua ad esserci di poter creare una condizione di lavoro agli operatori del settore urbanistica più adeguata, perché attualmente il carico di lavoro rispetto all'organico assegnato non è evidentemente adeguato; abbiamo ragionato già con un responsabile, con l'Architetto Bonini, pensando per la verità ad una categoria C che ovviamente anche questa dovrà essere presa concretamente in considerazione, quindi per potere realizzarla si dovrà tenere conto anche qui della spesa fino a che punto ci consente di poterlo fare.

Credo che la proposta di arrivare a una categoria D sia una proposta che ritengo di poter accogliere, discutere e valutare, perché effettivamente in quel settore, in quel servizio, è richiesto più una figura qualificata, può rendere di più, può dare più professionalità adeguata a quelli che sono i carichi di lavoro del servizio stesso.

PRESIDENTE. Altri interventi? Se non ve ne sono, passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Approvazione aggiornamento delle norme regolamentari di attuazione della convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione aggiornamento delle norme regolamentari di attuazione della convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive. Relatore l'Assessore

Miceli con proposta di immediata eseguibilità.

GIOVANNI ANTONIO MICELI. La normativa che regola lo Sportello Unico per le Attività Produttive del '98 è fondata sostanzialmente, tende a concentrare in una sola struttura, istituita la legge prevedeva al Comune, poi per quello che riguarda le nostre realtà si è andati avanti gestendo il servizio in associazione, creando una figura concentrata e creando in sostanza un unico procedimento attraverso cui tutte le autorizzazioni, tutte le concessioni che l'interessato, il cittadino dovesse chiedere e che deve chiedere per la realizzazione e apertura di un'attività produttiva, si rivolga per ottenere le varie autorizzazioni previste dalla normativa a unico ufficio, allo Sportello Unico appunto.

Per quanto riguarda la realtà di Pesaro, dei Comuni facenti parte dello Sportello Unico pesarese, la proposta che si va a proporre attiene sostanzialmente a un adeguamento normativo rispetto ai procedimenti, prevedendo per esempio tra quelle che sono le modifiche più rilevanti che mi vengono in mente, quello di considerare i sottoprocedimenti come facenti parte di un procedimento unico; in sostanza attualmente, quando si tratta di fare un'istruttoria per una pratica che porta avanti lo Sportello Unico, molto spesso le competenze dei Comuni sono trattate, per l'istruttoria della pratica stessa, in modo autonomo e in modo separato.

Con questa normativa, con la nuova normativa, si prevede sostanzialmente una temporizzazione anche dei sottoprocedimenti - degli endo procedimenti li chiama la normativa - in modo da dare tempi certi anche rispetto a situazioni particolari di Comuni cioè che istruiscono una parte della pratica dello Sportello Unico, e quindi con conseguenti ritardi e conseguenti attese e incertezze nei confronti del cittadino.

C'è da dire che lo Sportello Unico di Pesaro - ecco l'altra modifica - è l'inserimento a livello formale della previsione dell'associazione da parte dell'Unione Pian del Bruscolo che prima era in consorzio e quindi attualmente non figura nella normativa, nella convenzione dello

Sportello Unico e con questo in si inserisce sostanzialmente l'Unione Pian del Bruscolo, e questa è un'altra ulteriore modifica.

Da rilevare che lo Sportello Unico associato pesarese ha ottenuto una certificazione di qualità ISO 9001, e questo riconosce anche qui la giusta previsione, la giusta realizzazione di un'idea di associazione di servizi che porta, quando è ben fatta come anche in questo caso, a realizzare risparmi, ma non soltanto questo, ma soprattutto prodotti di eccellenza da parte degli uffici stessi, da parte dei servizi richiesti dai cittadini in quei settori.

Nel merito delle modifiche, c'è l'Architetto Bonini che, se deve chiarire qualcosa per quanto riguarda la convenzione e le modifiche fatte, invito a renderle.

PRESIDENTE. Ci sono interventi? Se non vi sono interventi, passiamo subito alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla proposta di immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Schema del Piano Strutturale di Gabicce Mare: individuazione di aree strategiche di ristrutturazione urbanistica da assoggettare ai Piani Particolareggiati di recupero di iniziativa pubblica. Variante all'articolo 8 delle Norme Tecniche di Attuazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5 della Legge Regionale 34/92 - Approvazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Schema del Piano Strutturale di Gabicce Mare: individuazione di aree strategiche di ristrutturazione urbanistica da assoggettare ai Piani Particolareggiati di recupero di iniziativa pubblica. Variante all'articolo 8 delle Norme Tecniche di attuazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5 della Legge Regionale 34/92 - Approvazione.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Si tratta dell'atto finale, appunto l'approvazione di un particolare dello schema del piano strutturale.

La delibera a cui si fa riferimento prevedeva la proroga e comunque la precisazione del termine entro il quale dovevano essere presentate le schede definitive progettuali delle varie aree trattate dal piano strutturale.

Avevamo appunto provveduto a una precisazione in merito ai termini e oggi si tratta di prendere atto delle osservazioni, delle prescrizioni che ci ha fornito, ci ha reso l'Amministrazione Provinciale che è l'Ente che doveva esprimersi in tal senso.

La Provincia di fatto non ha posto particolari osservazioni se non quella di inserire un suggerimento, e cioè che nell'occasione di quando si andranno a studiare le schede progetto, propone di preferire l'attivazione di concorsi di progettazione o di idee secondo le disposizioni normative vigenti.

Questa è la sostanziale modifica rispetto alla delibera che avevamo assunto noi a suo tempo, all'inizio dell'anno, e come tale noi quindi la accogliamo integralmente e non abbiamo osservazioni in merito ovviamente.

DOMENICO PRITELLI. Anche questo è stato discusso in Commissione Urbanistica. Non è tanto la questione dello spostamento dei due anni dall'approvazione, dall'adozione, eccetera, eccetera, o lavori di affidarsi a concorsi di idee, eccetera, eccetera, ma è l'idea che abbiamo sempre espresso sul piano strutturale che ci fa allontanare da questa delibera.

PRESIDENTE. Altri interventi? Se non ve ne sono, passiamo alla votazione. Favorevoli? Gruppo misto e maggioranza. Contrari? Minoranza contraria.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Gruppo Misto, e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Gruppo Misto, e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

Piano Regolatore Generale – Legge Regionale 34/92. Variante all'articolo 55 delle Norme Tecniche di Attuazione ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 34/92. Prima adozione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Piano Regolatore Generale - Legge Regionale 34/92. Variante all'articolo 55 delle Norme Tecniche di Attuazione ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 34/92. Prima adozione. Relatore l'Assessore Miceli.

GIOVANNI ANTONIO MICELI. E' una proposta di modifica del Piano Regolatore per consentire sostanzialmente alle strutture produttive nell'area artigianale di realizzare accessori nell'ambito della normativa prevista, intervenendo sulla distanza dalla strada.

Però, se siete d'accordo, se il Presidente autorizza, io approfitterei della presenza dell'Architetto Bonini, e chiederei se ci può dire con più precisione di cosa si tratta.

ARCH. BONINI, *Responsabile del VI Settore*. Si tratta della modifica dell'articolo 55 alle attuali N.T.A. del P.R.G.. In particolare è relativa esclusivamente a un intervento sui parametri delle distanze.

E' successo questo: con l'ultima variante al P.R.G., in relazione a un'osservazione a dir la verità anche proprio da parte dell'ufficio, fu proposta, proprio per risolvere alcuni problemi di queste aree artigianali, di consentire un incremento della superficie coperta nelle aree artigianali pari al 10% con un limite massimo comunque di superficie, mantenendo inalterate quelle che erano le distanze, in modo particolare le

distanze di questi accessori che erano sostanzialmente legati ai servizi di carattere tecnologico, rimanendo in modo particolare inalterate le distanze dalle strade. Questo proprio a salvaguardare il fronte di questi edifici.

La problematica viene fuori nel momento di attuazione di questa norma perché attualmente il PIP, ovvero il Piano degli Insediamenti Produttivi, stabilisce che la distanza dai confini è pari a 8 metri. Questo di fatto, tenuto conto che le superfici artigianali hanno coperto per esteso tutta la possibilità che dettava originariamente questo piano, questo di fatto rende impossibile l'attuazione di questa variante che abbiamo approvato recentemente.

Allora l'intervento è veramente minimale: si tratta di ribadire questa possibilità, ribadendo da un lato chiaramente il mantenimento di quella distanza dalle strade, ovvero che non è possibile aumentare questa superficie con manufatti fronte strada, bensì di dare la possibilità di inserire questi manufatti nei lati dei capannoni artigianali esistenti, fissando come limite di distanza la distanza del Codice Civile, ovvero 3 metri.

Oltre tutto la stessa norma di variante al P.R.G. consentiva, qualora i confinanti fossero d'accordo, di poterlo portare a confine, quindi è una doppia possibilità. Se i confinanti sono d'accordo questi manufatti possono andare a confine; qualora non fossero d'accordo invece si mantiene la distanza di tre metri, garantendo quindi il rispetto minimo del Codice civile.

L'unica modifica è relativa alla distanza dai confini che si porta da 8 metri a una distanza di 3 metri da Codice Civile. Grazie.

BRUNA TACCHI. D'accordissimo sulla delibera in quanto il problema esiste. E' sicuramente nostra intenzione che si risolva e quindi siamo, io personalmente sono d'accordissimo, tutto il nostro gruppo è d'accordo su questa delibera, però ciò non di meno, come dice sempre Fosco, noi ci asterremo su questa delibera in quanto è urbanistica e in quanto avevamo già detto, e mi ero rivolta all'Assessore da tempo, ma

vedo che la democrazia continua a essere quella che è anche in questo Consiglio, non solo a livello nazionale quando si manifesta contro la protervia e l'arroganza di Berlusconi, dove noi non siamo rappresentati nella Commissione Urbanistica, non edilizia; noi continuiamo a ribadire che questo è un concetto che non ci piace, che abbiamo tutto il diritto di sceglierci il nostro membro e di essere presenti in quella Commissione.

E' un diritto primario, è un valore assoluto al quale ci si riconosce sempre e sarà un tormentone, non interessa a nessuna, ma tanto ormai non interessa più niente a nessuno, si sta andando in decadenza. Io continuerò a ripetere finché sono qui dentro questo concetto: il diritto di essere rappresentati in Commissione Urbanistica, il diritto di sceglierci autonomamente il nostro candidato e nominarlo, e chiedere di essere votato.

Quindi finché questo non verrà espletato, fino a che questa mancanza non sarà colmata, noi continueremo ad astenerci in tutte le delibere dell'urbanistica pur essendo favorevoli e d'accordo che queste cose vadano avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi passiamo allora alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Astenuto il Gruppo Misto.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Rinnova Gabicce, astenuto il Gruppo Misto.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Rinnova Gabicce, astenuto il Gruppo Misto.

Piano Regolatore Generale – Legge Regionale 34/92. Variante all'articolo 8 delle Norme Tecniche di Attuazione relative alla Tavola 17 del P.R.G. vigente ai sensi dell'articolo 15, comma 5 della Legge Regionale 34/92.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Piano Regolatore Generale - Legge Regionale 34/92. Variante all'articolo 8 delle Norme Tecniche di Attuazione relative alla Tavola 17 del P.R.G. vigente ai sensi dell'articolo 15, comma 5 della Legge Regionale 34/92. Relatore l'Assessore Miceli con proposta di immediata eseguibilità.

GIOVANNI ANTONIO MICELI. Io chiederei all'Architetto Bonini di rappresentarci la proposta di delibera.

ARCH. BONINI, *Responsabile del VI Settore*. Anche in questo caso si tratta di un intervento specifico su un articolo delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore.

Direi che in questo caso la problematica è veramente di carattere tecnico, al fine di equiparare le possibilità e renderle omogenee per lo meno per una categoria di intervento.

In modo particolare stiamo parlando del censimento delle case di rilevanza storica architettonica, ovvero quel censimento che accompagnò lo studio del piano paesistico regionale, quindi uno studio successivo sul censimento di queste case coloniche.

La problematicità del territorio di Gabicce Mare, più che la problematicità la particolarità del territorio di Gabicce Mare, impone il fatto che il nostro territorio al momento sotto l'aspetto urbanistico è disciplinato da due strumenti diversi, ovvero abbiamo una parte che è disciplinata dal Piano Regolatore e una parte da un altro Piano Regolatore che si chiama attualmente Piano del Parco, che è vigente in quanto entrato in norme di salvaguardia attraverso l'adozione definitiva.

A questo punto, essendo proprio un piano particolareggiato che riguarda le case sparse, proprio in quanto sparse queste case sono in parte su un territorio che è regolato dal Piano Regolatore e in parte in un territorio che è regolato dal Piano del Parco.

Credo che il buon senso, che è sempre una buona categoria anche all'interno dell'urbanistica, imponga che per lo meno

rispetto a una categoria omogenea ci siano delle stesse possibilità chi intervento.

Questo invece non succede. Queste cose purtroppo dico si cominciano a capire, si intravedono, si conoscono nel momento in cui tu operi con i diversi strumenti urbanistici; più di una volta è successo che, verificando ad esempio possibilità e modalità di intervento di carattere omogeneo, ovvero ad esempio restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione, quella categoria dell'intervento così come normata dal Piano Regolatore dice una cosa, così come è normata dal Piano del Parco ne dice un'altra.

Paradossalmente oltre tutto quello che dice il Piano del Parco in alcune volte, al di là che sia molto più circostanziata, molto più scritta in maniera più scientifica la norma del Piano del Parco, se non altro per il fatto che il Piano del Parco è uno strumento molto recente e quindi è edotta anche delle diciture che sono più appropriate per i tempi rispetto invece a quelle del Piano Regolatore che si rifanno a una legge del '78; ma soprattutto paradossalmente sono più estensive quello dentro al Parco piuttosto che quelle fuori dal Parco ovvero del Piano Regolatore.

Per intenderci ad esempio la possibilità dei frazionamenti che con il restauro e risanamento conservativo sono consentiti all'interno del Parco, pensiamo alle case coloniche, fermo restando che c'è un minimo di superficie ad esempio che il Parco fissa in 65 metri, ma ci sono case coloniche di 300-400 metri dove, per tutelare il bene, è evidente chiaramente che la categoria giusta sia il restauro e il risanamento conservativo, ma all'interno del restauro e risanamento conservativo nella conservazione e nella tutela del bene sono consentite ad esempio la possibilità di frazionare in più unità immobiliari, fermo restando l'organismo, le murature, tutta una serie di specifiche che la normativa stesso del piano dice.

Nel caso invece di un restauro e risanamento conservativo fuori dal Parco, dentro il Comune, disciplinato dal Piano Regolatore, il restauro e il risanamento conservativo come norma di carattere generale molto, molto sintetica, non lo

consente, perché passa oramai l'idea sulla base anche di una serie di sentenze che il restauro e il risanamento conservativo e il frazionamento, essendo un aumento di carico urbanistico, non può rientrare nel restauro e risanamento conservativo bensì nella ristrutturazione edilizia.

Quindi questo nel momento in cui la stessa scheda imponga un risanamento conservativo, questo significa che dentro il territorio disciplinato dal Piano Regolatore non è consentito un frazionamento, dentro il territorio disciplinato dal Piano del Parco invece è consentito il frazionamento.

Quindi l'intervento normativo che si richiede è esclusivamente legato a una omogeneizzazione delle categorie di intervento per quanto riguarda il censimento delle case di interesse storico architettonico, quindi limitato a questo; e delimitato affinché valgano le stesse categorie per gli stessi tipi di beni. E chiaramente prendendo come categorie quelle del Parco, che sono sicuramente scritte e disciplinate in maniera molto più circostanziata e precisa.

PRESIDENTE. Interventi ve ne sono?

FOSCO GASPERI. Anche in questo caso si prende la parola proprio per ribadire che concordiamo in pieno con quanto previsto dalla delibera, ma vedi sopra sulla motivazione del voto.

PRESIDENTE. Se non vi sono altri interventi passiamo alla votazione. Favorevoli? Gabicce per Gabicce e Rinnova Gabicce. Astenuti? Il Gruppo Misto. Contrari nessuno.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Rinnova Gabicce, astenuto il Gruppo Misto.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Rinnova Gabicce, astenuto il Gruppo Misto.

Realizzazione dell'intervento urbanistico di Via XXV Aprile.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Realizzazione dell'intervento urbanistico di Via XXV Aprile. Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

Esce l'Assessore Giovanni Antonio Miceli. I presenti sono ora 15.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. In questo caso vengono esplicitate le modalità di intervento per la realizzazione di quella che è la prima scheda del piano strutturale, ed è esattamente l'area di Via XXV Aprile.

Come abbiamo già avuto modo di trattare in varie occasioni, il percorso si è definito: abbiamo via via assunto tutte le decisioni del caso e con questo atto si vuole appunto chiarire esattamente quali sono le modalità di questa gara che è imminente, e che dovremmo riuscire a mettere in campo.

In parte la risposta alle modalità erano già contenute nella delibera in cui abbiamo esaminato il piano triennale delle opere pubbliche, perché già in quell'occasione, il 27 agosto, avevamo inserito questa previsione da un punto di vista sia dell'idea, sia dell'entità economica, e avevamo soprattutto allegato il progetto preliminare che nel dettaglio prevedeva quali erano gli oggetti della gara che si doveva andare a fare, che cosa si proponeva in cambio di alcune realizzazioni.

In quel progetto preliminare appunto si lasciava aperta la possibilità di utilizzo di almeno due delle modalità previste dalla legge per questo tipo di appalto, e oggi invece andiamo a precisarne con esattezza.

Quindi ricapitoliamo un po' i presupposti di quello che sarà il bando dicendo che l'oggetto è sostanzialmente la realizzazione della nuova sede comunale per una superficie di 1.500 metri quadri, a fronte della possibilità di edificare e poi cedere a terzi della superficie con destinazione mista, residenziale, terziario e commerciale, di 5.000 metri quadri.

Si precisano i termini economici dell'impegno, che sono per altro desunti dal progetto preliminare che tutti conosciamo.

Ovviamente si precisa che la gara sarà espletata nel tassativo rispetto della normativa prevista dal codice dei contratti e che per tanto, visto l'entità delle somme, il bando sarà ufficializzato sui canali di informazione, inclusa la Gazzetta Ufficiale Europea.

La gara sarà esperita attraverso lo strumento dell'offerta economica più vantaggiosa che prevede, oltre ad eventuali ribassi e migliorie, la valutazione di profili qualitativi delle proposte presentate e anche offerte economicamente più vantaggiose.

Poi ci sarà la costituzione della Commissione, eccetera, eccetera.

Sono dettagli tecnici, e con questo atto praticamente viene conferito mandato all'ufficio per procedere in questo senso.

Quindi credo che sia la conclusione di vari processi intorno a questa iniziativa che si va a delineare in modo definitivo e quindi credo che sia per noi dell'Amministrazione sicuramente un'occasione di soddisfazione. Grazie.

Rientra l'Assessore Giovanni Antonio Miceli. I presenti sono ora 16.

PRESIDENTE. Interventi?

BRUNA TACCHI. Sempre per coerenza per quanto già detto qui dentro nell'altra seduta, dove si passava dal cambio di iniziativa, dalla STU, alla gara d'appalto come invece si va ad approvare questa sera, cosa che non ci trovava d'accordo e l'abbiamo ampiamente detto, credo che non ci sia bisogno di ripetere; pur dicendo che il progetto è stata già votato da noi, personalmente conoscete anche le mie perplessità e le mie preoccupazioni, però il gruppo nel suo insieme aveva condiviso; quindi non è tanto nel progetto in quanto tale, ma nella scelta del cambio da STU, dove si vedeva il Comune che poteva intervenire e dire la sua, probabilmente gestire meglio tutto l'intero ammontare di questo grande progetto che potrà essere e sarà nella visione del

Sindaco che giustamente lo porta avanti una grande cosa per Gabicce.

Le perplessità mie, mie personali, quindi in questo caso sto parlando di Bruna Tacchi, rimangono tutte: per l'edilizia di cui non se ne sente assolutamente bisogno, per l'economia che va in questo benedetto momento in questo modo, ancora peggiorata dall'ultima volta in cui si era parlato; quindi le mie perplessità rimangono tutte.

Il gruppo però condivide che, dal momento che si è modificato, che si è abbandonata la STU, non siamo d'accordo e quindi voteremo contro a questa delibera.

PRESIDENTE. Altri interventi? Se non vi sono interventi passiamo alla votazione. Favorevoli? Gabicce per Gabicce. Contrari? Rinnova Gabicce e Gruppo Misto.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e i voti contrari di Gruppo Misto e Rinnova Gabicce.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e i voti contrari di Gruppo Misto e Rinnova Gabicce.

Mozione relativa ai tagli programmati 2009-2011 nelle scuole italiane.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Mozione relativa ai tagli programmati 2009-2011 nelle scuole italiane. Relatore l'Assessore Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La mozione è un invito al governo a bloccare i tagli programmati per il 2009-2011; tagli previsti con il decreto legge del primo settembre 2008.

Questa mozione, come tutti saprete, è arriva tardiva perché proprio in questo momento si sta discutendo proprio in Parlamento di questi punti. Probabilmente domani mattina si arriverà alla conclusione.

Quindi questo atto, che è un invito sempre doveroso, ma ha un valore puramente simbolico di solidarietà per coloro che stanno anche in questo momento protestando di fronte al Parlamento. Quindi chiedo comunque di votarlo.

FOSCO GASPERI. Non si può non votare perché naturalmente non si può non votare. Io avrei sperato, avrei voluto che.....

..... *cambio nastro*.....

..... Avvocato Gelmini.

E' stata sollecitata una prima volta dalla Consigliere Cora Balestrieri con una interrogazione, è stato risposto in maniera che peggio non si poteva; ho fatto un'interrogazione io, chiedendo anche che sulla scuola in tempi non sospetti si facesse un Consiglio Comunale con argomento unico, mi è stato risposto - mi dispiace che non l'ho portata questa sera - in un altro modo che è pazzesco.

Invece questa sera sul grande tema della cosiddetta riforma scolastica, tanto è che la Gelmini ha detto che aspettava di sentire il Comune di Gabicce Mare prima di decidere se togliere o no il decreto. Va bene, può darsi che in questi ultimi 7-8 mesi chissà che la sinistra radicale non sappia dire qualcosa sulla nostra realtà scolastica gabiccese dico io, che non mi para che vada a gonfie vele, però.....

PRESIDENTE. Se non vi sono altri interventi, passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Mozione in merito a situazione di difficoltà del sistema trasfusionale marchigiano.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Mozione in merito a situazione di difficoltà nel sistema trasfusionale marchigiano. Relatore l'Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. L'Avis ci ha inviato alcuni dati riguardanti i donatori e le donazioni a livello regionale. Nella premessa infatti avete sotto mano i numeri riportati: 43.177 sono i donatori e 87.000 le donazioni nell'arco del 2007.

Queste donazioni però non sono sufficienti a garantire il fabbisogno nella Regione Marche. Mancano ancora circa 20.000 donazioni per soddisfare il fabbisogno appunto regionale.

Servono più donatori, ci hanno fatto presente, ma servono anche più medici e paramedici per garantire appunto la raccolta di questo sangue.

Infatti sollevavano questo problema: la pianta organica appunto dei medici e dei paramedici è bloccata da dieci anni.

Per tanto auspichiamo l'approvazione in tempi rapidi da parte dell'Ente competente con un apposito piano nel quale vengono stabiliti i tempi, i modi, le risorse umane per raggiungere l'autosufficienza appunto dei globuli rossi e del plasma in Regione.

Ci impegniamo quindi a contribuire attivamente alla soluzione del problema inviando il presente ordine del giorno al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alla Sanità, al Presidente della Quinta Commissione, come vedete riportato nella mozione.

Se siete d'accordo, vi chiedo l'approvazione e approfitto anche per ringraziare tutti i volontari dell'Avis di Gabicce che a oggi hanno provveduto a 180 donazioni e sono 150 iscritti, quindi mi sembra doveroso ringraziarli.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Presentazione di

interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Do lettura dell'unica risposta all'interrogazione presentata nell'ultimo Consiglio Comunale del 25 settembre, Riccarda Patruno.

Con determinazione del secondo settore n. 131 del 19 giugno 2007 è stato affidato l'incarico per la direzione artistica dell'evento De Gustibus estate 2007.

Dalle premesse di tale determinazione risulta che le quote richieste i partecipanti all'evento dovevano essere riscosse direttamente dall'organizzatore per poi essere destinate all'acquisto delle derrate e dei materiali vari e indispensabili alla realizzazione delle degustazioni.

Alla fine della manifestazione l'incaricato ha dichiarato che tra quanto è stato introitato dai partecipanti alle varie degustazioni e quanto è stato speso per l'organizzazione delle stesse, è risultato un utile di euro 450.

La Giunta Comunale prendeva atto di questo risultato con atto n. 146 del 22 ottobre 2007 e ha trasferito la stessa somma all'associazione Telethon.

RICCARDA PATRUNO. Mi dichiaro non soddisfatta a questa interrogazione per due motivi: primo, perché ribadisco che avevo chiesto quanto era stato incassato e pagato, cosa che non mi è stato risposto; secondo, perché all'interno della risposta trovo un appunto da fare perché, da quello che ho capito, è stato dato incarico dell'evento al signor.... non importa il nome, per la gestione del De Gustibus.

Questa persona era incaricata di riscuotere direttamente le quote dei partecipanti e di acquistare le derrate alimentari.

Dopo la risposta mi dice "Alla fine della manifestazione l'incaricato ha dichiarato che tra quanto è stato introitato dai partecipanti e quanto è stato speso è rimasto 450 euro che sono stati devoluti".

Io mi chiedo: prima di tutto se questa persona che ha avuto l'incarico ha fatto un rendiconto, quindi ha scritto "Abbiamo fatto

dieci serate, con la presenza di 100 persone per ogni serata che hanno pagato 15 euro ciascuno, quindi ho incassato 15.000 euro”.

E' inutile che sbuffi, però è così.

“Da qui ho comprato 10.000 euro di derrate alimentari, quindi tra le spese e tutto quanto mi sono rimasti 450 euro”.

Pezze d'appoggio, ripeto, dove sono? La gestione di questa manifestazione è stata data in mano a questa persona incaricata al buio, sulla fiducia, perché se non ci sono, se non c'è un rendiconto, poi quando è la fine questa persona ha riscosso dei soldi per il Comune, li ha incassati e ha speso secondo le sue volontà.

Sono soldi pubblici. Era una manifestazione organizzata dal Comune e quindi la gestione degli incassi non doveva essere fatta, visto che sono soldi pubblici, non doveva essere fatta da un privato, o per lo meno doveva regolamentare e rendicontare quello che incassava e pagava.

Io in questo momento non ho avuto alcuna risposta in merito, quindi mi ritengo non soddisfatta. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo che la tua insoddisfazione, ci dispiace molto, ma in realtà ti sono state date le risposte in tutti i modi.

Quello che ti si può rispondere è a termini del contratto fatto.

Quindi non si può andare a cercare delle cose diverse da quelle che sono nell'impostazione del rapporto.

D'altra parte nell'estate 2007 tu avevi un ruolo specifico che era quello di Assessore al Turismo, che gestiva guarda caso anche questa manifestazione.

RICCARDA PATRUNO. *Intervento non udibile fuori microfono.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sì, ma il potere di controllo ce l'avevi benissimo perché la manifestazione era nella tua gestione. Quindi è inutile che continui a dichiarare delle cose che, se non ti soddisfano, purtroppo io non so cosa dirti. A distanza di tutta la situazione questo è quanto.

RICCARDA PATRUNO. *Intervento non udibile fuori microfono.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Noi ti rispondiamo nei termini del contratto. Non ci devono essere le pezze. Questo è. Allora ne prendi atto e buona notte e suonatori, perché altrimenti qui è infinita.

Continui a dire “Non sono soddisfatta”. Mi dispiace, ma sai quante cose potrebbero essere non soddisfacenti.

RICCARDA PATRUNO. *Intervento non udibile fuori microfono.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io dico solo questo: se avevi delle perplessità, l'anno scorso eri l'Assessore di competenza, per cui ti dovevi porre delle domande, chiedere, verificare e accertare. Dopodiché avresti trovato tutte le risposte necessarie.

Quindi credo che sia molto sterile come impostazione del ragionamento. Ti è stato risposto, di più non si può rispondere.

RICCARDA PATRUNO. *Intervento non udibile fuori microfono.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. No, noi ti abbiamo risposto già esaurientemente.

CORA BALESTRIERI. Io vorrei soltanto avere dei chiarimenti molto semplici perché penso che la situazione sia sotto gli occhi di tutti, sullo stato del lungo porto appena recuperato. In questa stagione, favorita anche dal bel tempo in cui tanta gente ha frequentato Gabicce anche in ottobre, tanti turisti e anche i locali del lungo porto hanno tenuto aperto continuando ad ospitare questi turisti a pranzo e non solo, la cartolina che offriva il lungo porto che è stato appunto l'intervento più importante che questa Amministrazione ha fatto in termini di lavori pubblici, quella che è stata anche venduta come la nuova cartolina di Gabicce Mare, non con queste parole ma il senso era un po' questo, è un parcheggio selvaggio, non gestito, non controllato. E' una cosa inguardabile e assolutamente lasciata in balia di automobilisti che ovviamente, se possono,

parcheggiano di fronte, anzi quasi dentro alle piazzole dove sono posizionati i tavolini e gli ombrelloni di cui tanto ci siamo vantati.

Mi chiedo se questo è sopportabile; mi chiedo se le risorse investite nel lungo porto e le parole spese per il lungo porto trovino una coerenza nella situazione attuale, e mi piacerebbe capire che intenzioni ha l'Amministrazione sulla gestione di questo spazio pubblico lasciato praticamente allo sbaraglio.

FOSCO GASPERI. Invece io volevo chiedere una precisazione, anzi una relazione. Leggo sulla stampa in questi ultimi tempi un gran dibattito in merito all'approvazione del Piano del Parco e all'invio di tutti gli atti in Regione.

Il Comune di Pesaro, che con noi condivide le sorti di questo Parco, con alcuni membri della sua opposizione ma anche con esponenti della maggioranza e addirittura l'altro giorno il Sindaco, si è dichiarato molto preoccupato affinché venga rispettato un principio credo fondamentale che deriva da accordi presi tra i Comuni e l'Ente Parco, e tra i Comuni, l'Ente Parco e la Regione.

L'esame e la risposta delle controdeduzioni alle osservazioni fatte, è passata attraverso i due Consigli Comunali. Queste controdeduzioni sono state fatte proprie dall'Ente Parco e finalmente inviate - dico finalmente perché per quanto riguarda Gabicce sono dovuti passare tre mesi prima che si procedesse come dicevo l'altra volta alla firma di questo atto - sono state inviate alla Regione, ma il Presidente non si è limitato a inviare la propria delibera con il parere dei due Comuni, ma per il Comune di Gabicce e per il Comune di Pesaro ha ritenuto opportuno suggerire, raccomandarsi con la Regione, affinché prendesse in esame in maniera particolare quattro casi per quanto riguarda il Comune di Gabicce Mare e quattro casi per quanto riguarda il Comune di Pesaro, dichiarando in buona sostanza che tutto sommato lui non era troppo d'accordo con quello che avevano deliberato i due Comuni, e quindi facesse giustizia la Regione, detto proprio in maniera molto sintetica.

Giustamente, ripeto, esponenti del Consiglio Comunale di Pesaro, il Sindaco di Pesaro, hanno scritto a tutti i Consiglieri regionali, opposizione e maggioranza, dicendo che fino a prova contraria chi è titolare dell'espressione della città è il Consiglio Comunale e non è certamente il Presidente dell'Ente Parco.

Mi aspettavo che anche il Sindaco di Gabicce qualcosa dicesse, ma noi ci distinguiamo sempre con un gran silenzio, aspettiamo sempre che altri decidano, abbiamo paura forse di esser presi per le orecchie perché delle volte diciamo cose che poi, se non sono autorizzate....

Invece io chiedo a nome di tutto il Consiglio Comunale che anche nel nostro caso venga ribadito che le controdeduzioni approvate da questo Consiglio siano per intero e letteralmente esaminate dalla Regione Marche senza bisogno della raccomandazione del Presidente.

Mi rivolgo al Sindaco, faccio l'interrogazione al Sindaco: in tutto questo bailamme di interventi che, lo so che ormai qui, come diceva la Bruna, nessuno si occupa più di niente, l'importante è che vieni qui, alzi la mano, nove contro otto, nove contro sette e via, questioni di democrazia interna, questioni di rispetto del Consiglio Comunale, questioni di rispetto dell'opposizione, della maggioranza stessa. Tutte cose inutili.

Però vorrei che con un documento, invece che fare le mozioni sul decreto Gelmini, un documento di tutto il Consiglio Comunale per ribadire orgogliosamente il nostro ruolo, credo che forse sarebbe il caso di procedere in questo senso.

L'altra interrogazione, che non è un'interrogazione, è una raccomandazione: dopodomani è il 2 novembre, vi pregherei di andare a vedere il cimitero piccolo di Gabicce Monte, andateci; se non siete già andati, andateci, non credo che siate andati perché, se foste andati, avreste fatto qualcosa di più. E' letteralmente una vergogna, è veramente una vergogna, e non perché è il 2 novembre perché i cimiteri, chi non tiene in buona considerazione i propri morti, non tiene in considerazione niente, né se stesso, né gli altri. Quindi andate a vedere come è messo

quel cimitero lì, la chiesetta soprattutto con gli intonaci, la ghiaia, i sentieri, dove si va a prendere l'acqua, eccetera, eccetera.

Oggi è il 28 però, se si manda su qualcuno a dare una spazzata, forse una migliona si può fare.

RICCARDA PATRUNO. Vorrei fare un interrogazione all'Assessore Annibalini per quanto riguarda la situazione - mi è stato segnalato, mio figlio frequenta il campo di calcio e la scuola calcio - è stato segnalato che ancora lo stato di degrado dei campi di calcetto è enorme.

Volevo sapere se c'era l'intenzione di fare qualcosa o meno, visto che comunque sono già stati fatti parecchi interventi anche in tempi passati. Grazie.

VITTORIO ANNIBALINI. Dico che i due campi da calcetto li abbiamo fatti come i campi da tennis. Sono stato sul posto e i due campi da tennis li hanno fatti nuovi qualche tempo fa.

Il Comune ha cambiato tutta la rete. Mi sembra che adesso i due campi sono agibili per giocare. Solo che purtroppo non ci sono le prenotazioni.

Per quanto riguarda invece l'impianto nuovo, questa mattina ho avuto modo di parlare con il gestore e mi ha detto che la situazione estiva non è che sia andata tanto bene, perché i due campi da calcetto hanno dei problemi di fondo, dove ci sono le radici che stanno crescendo, purtroppo la gente va a giocare una volta, poi la seconda volta non va più perché è pericoloso, e purtroppo questo qui non è una colpa dell'Amministrazione.

Per quello che posso dire, questi ragazzi qui di Fano si danno da fare, però anche quest'anno mi hanno detto "Vittorio, guarda che la situazione non è andata bene nelle nostre casse".

Adesso come adesso non ho fatto altro che prendere un appuntamento con loro, con il Sindaco e parlarne.

Per quanto riguarda la zona di Via Aldo Moro, per quanto mi riguarda in questi quattro anni l'abbiamo risolta molto e credo che tuo figlio lo possa dire più di noi perché, visto che è tutti i giorni su al campo

che allena, questo mi fa piacere, perché da quattro anni a questa parte credo che questa Amministrazione ci abbia messo dei gran soldi e credo che le miglioni siano venute fuori dove parecchie persone, parecchie società non fanno altro che fare i complimenti, non tanto a noi amministratori, ma alla Polisportiva Gabicce Mare Calcio, ma a me personalmente mi fa piacere.

Per quanto mi riguarda in questi quattro anni questa Amministrazione ha iniziato dal fondo, ha iniziato una traccia nel mettere giù i soldini perché, quando si va nelle zone sportive, ve lo posso dire che ci vogliono i soldi. Purtroppo oggi giorno non è che ce ne siano tanti nelle casse comunali, però adesso io credo che da quattro anni a questa parte qui la zona sportiva credo che sia stata migliorata molto.

Adesso da parte mia e da parte di questa Amministrazione abbiamo messo una traccia. Poi strada facendo vedremo.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Vorrei riprendere la segnalazione di Balestrieri. In parte condivido la situazione perché è la situazione solita del nostro centro, soprattutto centro marino, che d'inverno soffre di queste cattive abitudini che abbiamo tutti noi.

In realtà però nello specifico, per quanto riguarda il lungo porto vorrei ricordare che, mentre d'estate ovviamente è proibita in modo assoluto la sosta, nell'inverno era previsto, anzi è stato predisposto proprio che in alcuni spazi, che sono quelli dove non ci sono quei dissuasori a forma triangolare, ci sono state delle zone predisposte appositamente perché ci fosse un minimo di sosta consentita e autorizzata al fine di facilitare l'affluenza ai locali che sono sul lungo porto.

Poi condivido l'osservazione quando appunto Balestrieri diceva che il parcheggio è selvaggio perché poi si abusa nel senso che, oltre a quello che sarebbe legittimamente previsto e corretto, si finisce con il parcheggiare a destra e a manca.

In questo senso quindi è una giusta osservazione che va raccolta al fine di sollecitare la nostra Polizia Municipale perché faccia un controllo adeguato.

Credo che quindi in questo senso vada condiviso fino al momento in cui si rientra in questi termini che erano quelli voluti e non si esce invece dagli stessi.

Per quanto riguarda l'osservazione, io certamente prendo in dovuta considerazione la segnalazione che riguarda le condizioni del cimitero e, se la cosa è limitata a un disordine e a un'immagine poco ordinata, a questo sicuramente provvederemo subito.

Per quanto riguarda invece le condizioni della chiesina, lì il problema è molto più complesso, lo conosciamo da tempo, siamo informati, ma ovviamente il risanamento della struttura che è oggetto e soggetto di umidità che risale dalle fondazioni, è una situazione più complicata.

Varie volte ci siamo perorati di approfondirla però, sempre nella logica delle priorità, poi alla fine non siamo mai intervenuti nel modo radicale che meriterebbe probabilmente, ma che determinerebbe un costo e una esecuzione di interventi piuttosto pesanti. Comunque ciò non toglie che sia giustamente una cosa da tenere in considerazione.

Questa segnalazione in merito invece ai cimiteri mi dà l'opportunità di evidenziare un intervento che riterrei estremamente importante che è stato realizzato in parte adesso nelle ultime settimane, che riguarda il cimitero di Case Badioli dove, oltre all'asfaltatura della strada più prossima e di parte del parcheggio, è stato installato un impianto di illuminazione pubblica, che credo che fosse molto atteso e sia significativo visto le condizioni del parcheggio, e soprattutto che è già stato approvato - e questo è l'esempio delle lezioni che noi prendiamo perché naturalmente il bon ton è richiesto a noi ma non è mai dovuto - comunque volevo dire che subito dopo le feste dei morti si provvederà all'affidamento, ci sarà la gara, non so bene il momento preciso, ma nel giro di poche settimane si darà l'avvio alla realizzazione di un gruppo di loculi importanti per quanto riguarda sempre Case Badioli, soprattutto della pavimentazione della corsia centrale dello stesso cimitero, altra opera molto attesa perché ovviamente sappiamo che, chi magari ha qualche

problema in più, ha bisogno di avere una scorrevolezza nell'accedere al cimitero, che non è sempre consentita nelle attuali condizioni.

Per quanto riguarda il Piano del Parco, credo che sia un tema che merita una risposta formale. Ovviamente poi l'assessore e il Vice Presidente del Parco che siede in questo consesso formuleranno una risposta completa.

Vorrei comunque segnalare per gli astanti la sostanziale differenza che esiste fra la deliberazione per quanto riguarda alcuni punti da parte del Consiglio Comunale di Gabicce Mare, che ha richiesto espressamente al Parco e quindi alla Regione di intervenire laddove noi stessi eravamo in una situazione in cui volevamo che fosse posta maggiore attenzione in alcuni argomenti particolare, quindi noi abbiamo sollecitato da parte dell'Ente Parco un'espressione specifica su alcuni argomenti, e anche un'espressione da parte della Regione, che sarà l'Ente ultimo che si esprimerà; cosa che non mi risulta essere stata fatta dal Consiglio Comunale di Pesaro.

Quindi sulla base di questa differenziazione credo che ci siano anche motivazioni di atteggiamenti diversi.

Comunque sarà dovutamente risposto dagli uffici e dagli Assessori che sicuramente conoscono meglio la materia di me. Grazie.

Vi rubo un attimo solo per una comunicazione che effettivamente attiene alla manifestazione del 2 novembre. Come sapete ricorre, noi approfittiamo del 2 novembre per ricordare anche i caduti della grande guerra. Nell'occasione sarà scoperto un cippo a riquadrificazione della lapide che è presente a Gabicce Monte, nota a tutti.

Quindi ovviamente ricordo l'occasione: ore 10 a Gabicce Monte, cominceremo la manifestazione proprio da Gabicce Monte data l'iniziativa particolare, dovuta anche alla grande disponibilità di gabiccesi che si prestano con grande disponibilità, mi riferisco all'artista Mirco Ambrogini e anche a Umberto Palmetti che hanno profuso energie e anche molto di più rispetto a questa iniziativa.

Quindi cominceremo proprio a Gabicce Monte, per poi proseguire nella

deposizione delle corone ai monumenti in Via della Vittoria. Grazie.

PRESIDENTE. Buonasera a tutti.

La seduta termina alle ore 22,00